

Scontro nella riunione dei capigruppo alla Camera per calendarizzare l'approvazione del Def. Brunetta insorge: "Vogliamo sapere cosa ha scritto Padoan alla Commissione Ue". E la Boldrini se ne va: seduta sospesa.

Franco Grilli - ilgiornale.it



Scontro tra Renato Brunetta e Laura Boldrini nella conferenza dei capigruppo alla Camera che deve dettare i tempi per l'approvazione in aula del Def prevista a partire da domani.

La riunione si è arenata dopo la richiesta di Forza Italia di vedere la lettera che il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan avrebbe inviato alla Commissione Ue per avvertire che l'Italia ha rinviato dal 2015 al 2016 il pareggio di bilancio, come previsto dal Documento di Economia e Finanza varato la scorsa settimana dal governo.

"Non possiamo approvare un Def al buio", ha detto Brunetta, "Conoscere il contenuto di quella lettera è fondamentale, perché rinviare di un anno il pareggio strutturale di bilancio non è cosa da poco. Vuol dire che il governo ha una visione negativa dell'andamento dell'economia e vuol dire che la finanza pubblica non consente di rispettare i vincoli".

La tensione è arrivata al punto da far sospendere la seduta. "La presidente Boldrini si è alzata e se ne è andata", racconta Brunetta, "Speriamo che sia andata a chiedere al governo della lettera del ministro Padoan. Io da qui non mi muovo...". Poi in una nota ha spiegato: "Renzi e Padoan, messi alle strette dalla nostra lettera inviata al presidente della Repubblica lunedì 13 aprile, inventano di avere inviato notifica formale alla Commissione europea per ottenere il rinvio al 2016 del pareggio di bilancio strutturale attualmente previsto per il 2015.

Peccato che la Commissione europea non abbia ricevuto nulla. La vicenda è grottesca e inquietante. Basta con le bugie e le fanfaronate. Renzi riferisca in Parlamento. Altro che decreto sull'Irpef di venerdì santo!".